

Allegato A

Scheda Tecnica

fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027

Denominazione

Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata, di seguito denominato "fondo Multiscopo"

Durata

Il fondo erogherà finanziamenti fino al 31 dicembre 2029, ai sensi dell'art. 63, comma 2, del Regolamento UE 2021/1060.

Caratteristiche

- Costituito quale Strumento Finanziario ex art. 58 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, con le risorse FESR provenienti dagli obiettivi prioritari 1 e 2 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027.
- Fondo finanziario avente una collocazione separata dal patrimonio di vigilanza del soggetto gestore, con destinazione vincolata alle finalità specifiche e con una contabilità totalmente separata da quella del soggetto gestore.

Finalità

- Favorire la nascita di nuove imprese, con una premialità a favore delle imprese femminili;
- Favorire processi di efficientamento energetico nelle imprese (PMI incluse) e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili al fine di aumentarne la competitività;
- Sostenere gli investimenti in processi e tecnologie innovative volti a favorire il riciclaggio dei rifiuti, in un'ottica di filiera e simbiosi industriale.

Dotazione finanziaria

Costituito con una dotazione finanziaria iniziale pari a 51.486.452,09 € a valere sulle risorse del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, ripartite in due sezioni:

- **sezione Crescita: interventi di supporto alla nascita di nuove imprese, con una premialità a favore delle imprese femminili, attraverso finanziamenti anche di micro-finanza a valere sull'obiettivo prioritario 1 del Programma;**
- **sezione Energia: incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive**

compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza a valere sulla priorità 2 del Programma;

Il fondo Multiscopo sarà integrato da risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o da intermediari finanziari convenzionati con il soggetto gestore.

L'ammontare investito potrebbe essere incrementato, in un momento successivo, dai ritorni sugli investimenti effettuati nell'ambito del fondo Multiscopo, o da ulteriori risorse a valere sul PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 o sul bilancio regionale.

Strategia di investimento

Il fondo Multiscopo sostiene interventi su tutto il territorio regionale, in linea con le indicazioni del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027.

Il fondo Multiscopo interviene per sostenere investimenti da realizzare a partire dalla presentazione della Domanda da parte delle imprese, ad esclusione delle spese di progettazione. Per questa tipologia di spese, con esclusivo riferimento alla sezione Energia del fondo, è prevista un'apposita copertura tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto (che non può essere superiore al 12.5% della quota pubblica del finanziamento)

Il fondo Multiscopo investe negli interventi ammissibili individuati nelle rispettive priorità di investimento:

Sezione Crescita

Il fondo Multiscopo finanzia interventi in linea con l'obiettivo prioritario 1, a sostegno dell'imprenditorialità.

A titolo puramente esemplificativo potranno essere finanziate le tipologie di interventi volte ad:

- accrescere la dinamicità imprenditoriale del sistema produttivo, favorire il ricambio generazionale e la trasmissione delle competenze e dei saperi, favorire lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Ciò richiede un'azione di accompagnamento alla nascita e sviluppo di nuove imprese, anche attraverso percorsi di workers buyout, e di un sistema in grado di favorire relazioni e partecipazioni attraverso spazi condivisi, eventi, manifestazioni di filiera. L'azione, in complementarità con l'attività di formazione e di avvio all'imprenditorialità prevista dal PR FSE+, si rivolge alle nuove imprese che intendono realizzare investimenti strettamente collegati e funzionali alla nuova attività intrapresa, in coerenza con le specializzazioni e gli ambiti tematici della S3, raccordandosi stabilmente con l'ecosistema regionale dell'innovazione (Azione 1.3.3);
- agire in modo diretto a favore della crescita dell'imprenditoria femminile, priorità contenuta in tutti gli strumenti di programmazione regionali e considerata

strategica nel Patto per il Lavoro e per il Clima. In linea con un approccio di gender mainstreaming, coerente con il gender impact assessment approvato dalla RER, l'azione sarà indirizzata allo sviluppo delle nuove imprese, con prevalenza femminile nella propria composizione, in coerenza con la L.R. 6/2014. L'azione verrà sviluppata in sinergia e complementarità con il PR FSE+, in particolar modo con quelle azioni dell'OS 4.3 volte a valorizzare pienamente la componente femminile nel mercato del lavoro e il sostegno e accompagnamento a percorsi di crescita professionale, progressione di carriera e per l'avvio di impresa e l'autoimpiego (Azione 1.3.6).

I soggetti destinatari finali della sezione Crescita devono essere piccole imprese, nonché soggetti con sola iscrizione al REA e liberi professionisti, attivi da non più di 5 anni alla data di presentazione della domanda.

Sono ammissibili le piccole imprese (meno di 50 ULA e max 10 milioni di fatturato / attivo) che:

- siano iscritte al Registro Imprese;
- abbiano localizzazione produttiva in Emilia-Romagna (dove si realizza l'investimento);
- siano attive all'atto di richiesta di erogazione del finanziamento;
- non abbiano l'attività principale compresa nelle sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007): A Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, K Attività finanziarie e assicurative O Amministrazione Pubblica e Difesa, Assicurazione Sociale Obbligatoria.

Sezione Energia

Il fondo Multiscopo finanzia interventi in linea con l'obiettivo prioritario 2, per la promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile delle imprese.

A titolo puramente esemplificativo potranno essere finanziate le seguenti tipologie di interventi:

- efficientamento energetico delle imprese anche diverse da PMI e dei soggetti giuridici che esercitano attività economiche, effettuate per una parte considerevole seguendo i criteri di efficienza energetica come definiti nella nota relativa al settore di intervento 40 nella tabella I dell'allegato I del Reg (UE) 2021/1060. Gli interventi potranno essere realizzati anche dalle grandi imprese per il rilievo che hanno nel processo di transizione ecologica ed energetica della regione. Il sostegno agli interventi è assicurato esclusivamente alle iniziative che abbiano effettuato una diagnosi energetica in conformità alle norme vigenti attraverso la quale siano stati individuati gli interventi da realizzare. Saranno ritenuti prioritari gli interventi che prevedono la realizzazione di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici, e gli interventi che abbiano istituito o

intendano istituire un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001 e che prevedano la figura dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia. In un'ottica integrata, l'azione verrà perseguita in sinergia con l'azione 2.2.2 relativa alla promozione delle energie rinnovabili e all'azione 2.4.1 relativa alla prevenzione sismica (Azione 2.1.2);

- interventi volti alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo delle imprese, anche diverse da PMI, e dei soggetti giuridici che esercitano attività economica anche in accompagnamento con gli interventi di efficientamento energetico (azione 2.1.2) e miglioramento e/o adeguamento sismico. Saranno ritenute prioritarie le iniziative in grado di condividere con altre imprese infrastrutture e impianti al fine di aumentare la sostenibilità delle produzioni, mettendo in pratica i principi della "simbiosi industriale" e dell'economia circolare. Saranno ritenuti inoltre prioritari gli interventi che prevedono la realizzazione di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici, e gli interventi realizzati da imprese che abbiano istituito o intendano istituire un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001 e che prevedano la figura dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia (Azione 2.2.2);
- nelle aree a maggiore rischio sismico del territorio, individuate dal sistema di protezione civile (zone 1 e 2), verranno sostenuti i soggetti giuridici che esercitano attività economiche, per l'adeguamento delle strutture produttive. In un'ottica integrata, l'azione verrà perseguita, in sinergia con l'azione 2.1.1. relativa all'efficientamento energetico degli edifici e all'azione 2.2.1 relativa al supporto all'utilizzo di energie rinnovabili (Azione 2.4.1);
- interventi volti alla transizione del sistema produttivo regionale verso un'economia circolare incentivando gli investimenti volti a favorire il riciclaggio dei rifiuti, attraverso processi in cui gli scarti di lavorazione possano diventare nuova risorsa, come ribadito anche del nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare approvato dal Parlamento Europeo il 9 febbraio 2021. L'azione prevede quindi il sostegno ad infrastrutture, tecnologie e macchinari per il riciclo degli scarti di lavorazione industriali e si colloca all'interno delle misure finalizzate alla sperimentazione, gestione e valorizzazione degli scarti al fine di minimizzare il conferimento dei rifiuti a impianti di smaltimento coerentemente con la gerarchia di gestione comunitaria. In linea con quanto previsto dall'AP, nel caso di rifiuti speciali, si potrà intervenire solo per azioni di recupero e valorizzazione ai

fini del riuso e non per il semplice smaltimento. In questo contesto ed in un'ottica di filiera e simbiosi industriale, l'azione promuove investimenti in processi e tecnologie innovative che consentano il riciclaggio degli scarti di precedenti lavorazioni per ottenere nuovi prodotti anche in sinergia con le misure previste nell'OP1. Le imprese diverse dalle PMI possono essere sostenute nel caso in cui erogano servizi di pubblica utilità e riguardino investimenti in infrastrutture che garantiscono l'accesso ai servizi disponibili al pubblico. L'azione dell'OS agirà in complementarità e, ove possibile, in sinergia con il Programma LIFE, in particolar modo per quel che riguarda la transizione a un'economia circolare. L'azione è stata valutata come compatibile con il principio DNSH in quanto valutata compatibile nell'ambito del PNRR (Azione 2.6.1).

I destinatari finali della sezione Energia sono:

Per le Azioni 2.1.2 e 2.2.2: imprese in forma singola e associata, imprese in forma singola o associata ai sensi dell'art 5 par. 2 lettera b) del reg. FESR 2021/1058, soggetti giuridici che esercitano attività economiche, professionisti, soggetti iscritti al REA; per l'Azione 2.4.1 soggetti giuridici che esercitano attività economiche, ovvero PMI in forma singola e associata, professionisti, soggetti iscritti al REA; per l'Azione 2.6.1 anche le imprese di cui all'art.5 par. 2 lettera c) del reg. FESR 2021/1058 nel caso in cui erogano servizi di pubblica utilità e riguardino investimenti in infrastrutture che garantiscono l'accesso ai servizi disponibili al pubblico;

Comunità energetiche;

L'investimento deve essere realizzato in Emilia-Romagna (nel caso in cui la domanda sia presentata da una ESCo la localizzazione produttiva deve essere quella dell'impresa cliente);

Gli interventi di adeguamento sismico sono ammissibili nelle aree a maggiore rischio sismico del territorio, individuate dal sistema di protezione civile (zone 1 e 2).

Prodotti finanziari

Il fondo Multiscopo interviene concedendo, tramite il soggetto gestore o tramite istituti di credito convenzionati con esso, nuovi finanziamenti chirografari a tassi agevolati con provvista mista derivante in quota parte dalle risorse PR FESR e dalle risorse integrate dal soggetto gestore o dagli istituti di credito convenzionati. L'agevolazione del finanziamento è determinata da:

- un tasso di interesse pari a 0 sulla parte di finanziamento a valere sulla parte di risorse PR FESR del fondo Multiscopo;
- un tasso sulla parte di risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o da intermediari finanziari convenzionati con esso, risultante dallo spread sull'EURIBOR 6 mesi

indicato dal soggetto gestore in fase di gara.

Pertanto, l'onere effettivo degli interessi a carico dell'impresa beneficiaria corrisponderà alla media ponderata fra i due tassi.

Il periodo di ammortamento dei finanziamenti ha una durata massima di 8 anni (con possibilità di pre-ammortamento di 18 mesi);

Il rischio restituzione a carico di ogni specifico finanziamento sarà diviso proporzionalmente tra la parte pubblica e la parte privata;

Le garanzie chirografarie eventualmente richieste per ogni singolo finanziamento copriranno proporzionalmente la parte pubblica e la parte privata;

L'importo indicativo dei finanziamenti erogati è così definito:

- sezione Crescita: compreso tra 20.000 e 500.000 euro;
- sezione Energia: compreso tra 25.000 e 1.000.000 euro

È prevista la possibilità, previo accordo con l'Autorità di Gestione, di rimodulare tali importi e la dotazione delle sezioni del fondo Multiscopo in caso di riscontro di maggiore domanda in una delle sezioni rispetto a quanto definito in fase iniziale.

Il finanziamento può coprire fino al 100% dell'importo complessivo dell'investimento.

Per ciascun progetto, il soggetto gestore o gli intermediari finanziari convenzionati con esso metteranno a disposizione risorse integrative delle risorse FESR per un importo dal 25% al 30%.

Per le nuove imprese femminili le risorse pubbliche sono pari all'80% del finanziamento.

Esclusivamente per i finanziamenti attivati nell'ambito della sezione Energia, il fondo Multiscopo può erogare un contributo a fondo perduto per il rimborso delle spese tecniche (audit energetici, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) sostenute per la preparazione e il supporto tecnico al progetto di investimento del destinatario finale ammesso a finanziamento. L'importo massimo del contributo a fondo perduto non può essere superiore al 12,5% della quota pubblica del finanziamento.

Il contributo a fondo perduto per il rimborso delle spese tecniche è concesso in conformità con la normativa vigente in materia di Aiuti di Stato.

Gli investimenti supportati con il fondo Multiscopo possono essere oggetto di ulteriori contributi a fondo perduto (da risorse Europee, Nazionale, Regionali) seguendo le procedure specifiche e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile, inclusa quella sugli Aiuti di Stato.

Regime di aiuto

L'aiuto insito nei finanziamenti oggetto del fondo Multiscopo sarà concesso ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014

e/o del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Tipo di gara per la selezione del Gestore

Gara europea sopra soglia

Compenso Gestore (IVA esclusa)

Il Gestore sarà compensato attraverso una commissione di gestione composta di:

- una quota obiettivi, calcolata come percentuale delle risorse FESR erogate ai destinatari finali, esclusi gli importi messi a perdita;

In linea con le previsioni contenute all'art. 68 del Regolamento delegato (UE) 2021/1060, i limiti per l'attribuzione della commissione di gestione sono stabiliti nell'ambito della procedura competitiva e sono:

- una percentuale massima pari allo 0,75% l'anno per la quota obiettivi

tenendo conto del vincolo dell'8% complessivo di cui all'art. 13 comma 3 lettera c del Regolamento delegato 480/2014.

Tali percentuali massime sono soggette a ribasso in sede di offerta economica in fase di gara.

Criteri di selezione del gestore

- Criteri di ammissibilità sostanziale:

Iscrizione al vigente elenco degli intermediari finanziari vigilati, già istituito ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo n. 385 del 1993 come modificato dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 141 del 2010 o iscrizione all'Albo di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 385/1993;

- Criteri di valutazione

Qualità tecnica della proposta:

- esperienza dell'organismo nell'attuazione di strumenti simili;
- adeguate capacità di attuazione dello strumento finanziario, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'Autorità di Gestione;
- competenze professionali ed esperienza dei proponenti acquisita anche nella gestione di attività assimilabili;
- capacità di coinvolgere imprese del sistema produttivo regionale, anche tramite la presenza di punti di accesso territoriali;
- validità e credibilità del metodo di individuazione e

valutazione dei destinatari finali;

- esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;
- uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;
- termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa;
- nei casi in cui l'organismo che attua lo strumento finanziario assegni proprie risorse finanziarie a favore dello strumento finanziario o condivida il rischio, misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse.

Qualità finanziaria della proposta in termini di:

- adeguata solidità economica e finanziaria;
- livello dei costi e delle commissioni di gestione per l'attuazione dello strumento finanziario e metodo proposto per il loro calcolo;
- entità del conferimento privato/ capacità di cofinanziamento dei proponenti;
- capacità di raccogliere risorse da investire nei destinatari finali, aggiuntive rispetto ai contributi del programma.

Criteri di priorità

- Sinergie con il portafoglio prodotti/servizi del soggetto proponente.

Criterio di valutazione dell'Offerta in sede di gara

Offerta economicamente più vantaggiosa (70 punti offerta tecnica, 30 punti offerta economica)

Elementi Offerta economica

1) Compenso richiesto:

- % annua quota obiettivi, al netto di IVA.

Elementi Offerta Tecnica

- 1) Qualità tecnica dell'Offerta in termini di modalità di gestione, comunicazione e promozione dello strumento;
- 2) spread (su EURIBOR a 6 mesi) applicato alla quota di finanziamento erogata con risorse messe a disposizione dal Gestore anche attraverso intermediari);
- 3) servizi aggiuntivi alle imprese.

Attività del gestore del fondo Multiscopo

Il soggetto gestore è responsabile della corretta gestione del fondo Multiscopo e di tutti gli adempimenti connessi. Esso dovrà, in conformità con quanto stabilito dal PR FESR Emilia-Romagna

2021-2027, dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dalla normativa italiana di riferimento, nella gestione del fondo Multiscopo, svolgere le seguenti attività:

- promozione e comunicazione;
- redazione del manuale di gestione del fondo Multiscopo (da concludere entro 3 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento);
- gestione contabile del fondo Multiscopo;
- rendicontazione periodica;
- attivazione di un sistema di gestione informatica del fondo;
- gestione operativa del fondo Multiscopo anche in convenzione con intermediari finanziari, nei limiti e con le modalità previste dal capitolato di gara per la selezione del soggetto gestore, con particolare riferimento all'attività di recupero del credito;
- controllo, monitoraggio dell'andamento del fondo e redazione di apposita reportistica da predisporre in conformità con le tempistiche contenute nel Regolamento recante disposizioni comuni e con le indicazioni provenienti dal sistema nazionale di monitoraggio gestito da IGRUE;
- ogni altra attività ritenuta utile e opportuna dalla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'espletamento del servizio da attuarsi conformemente con le previsioni regolamentari comunitarie e con le indicazioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale

Criteri da utilizzare ai fini della selezione dei progetti del fondo Multiscopo

I criteri da utilizzare nell'ambito delle procedure finalizzate alla selezione dei percettori finali delle due Sezioni del fondo verranno elaborati dal Soggetto Gestore dello strumento finanziario sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione nella documentazione di gara che verrà predisposta successivamente all'istituzione del fondo e in coerenza con i criteri adottati per le operazioni in sovvenzione contenuti nel documento *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* approvato in sede di primo Comitato di Sorveglianza del PR FESR.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel documento citato, ai suddetti criteri il Soggetto Gestore potrà attingere in modo funzionale alla tipologia di intervento prevista, valutando l'applicazione di uno o più di essi sulla base della loro pertinenza rispetto alle finalità della procedura di selezione.

Ai fini di una definizione puntuale dei criteri di selezione applicabili per singolo prodotto finanziario si terrà conto dei criteri previsti per le operazioni in sovvenzione nell'ambito

delle Azioni 1.3.1, 1.3.3. e 1.3.6 da cui attingere per la selezione dei progetti nell'ambito della sezione Crescita e dei criteri previsti per le operazioni in sovvenzione nell'ambito delle Azioni 2.1.2, 2.2.2, 2.4.1 e 2.6.1 da cui attingere per la selezione dei progetti nell'ambito della sezione Energia.

Alcuni dei criteri da utilizzare - elenco non esaustivo:

- coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027;
- rispetto del principio del DNSH" tra i criteri di ammissibilità sostanziale;
- qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa, anche in termini di miglior rapporto fra l'importo del sostegno e gli obiettivi attesi;
- sostenibilità finanziaria intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
- capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico" tra i criteri di valutazione;
- localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii;
- localizzazione delle imprese o delle unità locali 54 coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C);
- interventi di recupero dei materiali e di riduzione della produzione di rifiuti tra i criteri di premialità.

Il dettaglio dei criteri di selezione applicabili, declinati in termini di ammissibilità formale, sostanziale, valutazione e premialità, verrà fornito dal Manuale di Gestione del fondo predisposto a cura del Soggetto Gestore e da approvarsi con determinazione dirigenziale.